

S. Maria Goretti, vergine e martire (memoria facoltativa)

LUNEDÌ 6 LUGLIO

XIV settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Chi può comprendere
il linguaggio delle stelle,
chi può scoprire
la musica delle anime,
chi con cuore totalmente libero
saprà conoscere
la Parola della vita?*

*Colui che è abitato
dal tuo Spirito, Signore,
accoglie il segreto del Padre.*

*Beato l'uomo
il cui sguardo
attraversa l'invisibile
per cercare il tuo volto.*

*Beato l'uomo
il cui spirito*

*scopre la sapienza
nella follia della croce.*

Salmo CF. SAL 114-115 (116)

Pietoso e giusto
è il Signore,
il nostro Dio
è misericordioso.

Il Signore protegge i piccoli:
ero misero
ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia,
al tuo riposo
perché il Signore
ti ha beneficiato.

Sì, ha liberato la mia vita
dalla morte,

i miei occhi dalle lacrime,
i miei piedi dalla caduta.

Io camminerò
alla presenza del Signore
nella terra dei viventi.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù si voltò, la vide e disse: «Coraggio, figlia, la tua fede ti ha salvata». E da quell'istante la donna fu salvata (*Mt 9,22*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Signore, salvaci!

- Tanti uomini e donne soffrono rinchiusi nella loro disperazione: dona loro un lembo del tuo mantello perché possano aggrapparsi e camminare verso la vita.
- Tanti uomini e donne sono vicini alla morte e la vivono nella solitudine: dona loro uno volto amico che li accompagni in questo passaggio.
- Tanti uomini e donne non hanno mai conosciuto la bellezza della fede: rivelati al loro cuore con la potenza della tua misericordia.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

SAL 47 (48),10-11

Ricordiamo, o Dio, la tua misericordia
in mezzo al tuo tempio.
Come il tuo nome, o Dio,
così la tua lode si estende
ai confini della terra;
di giustizia è piena la tua destra.

COLLETTA

O Dio, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, donaci una rinnovata gioia pasquale, perché, liberi dall'oppressione della colpa, partecipiamo alla felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

Os 2,16.17B-18.21-22

Dal libro del profeta Osèa

Così dice il Signore: ¹⁶«Ecco, io la sedurrò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. ¹⁷Là mi risponderà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto. ¹⁸E avverrà, in quel giorno – oracolo del Signore – mi chiamerai: “Marito mio”, e non mi chiamerai più: “Baal,

mio padrone». ²¹Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nell'amore e nella benevolenza, ²²ti farò mia sposa nella fedeltà e tu conoscerai il Signore».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 144 (145)

Rit. **Misericordioso e pietoso è il Signore.**

oppure: Canterò per sempre la fedeltà del tuo amore.

²Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

³Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza. **Rit.**

⁴Una generazione narra all'altra le tue opere,
annuncia le tue imprese.

⁵Il glorioso splendore della tua maestà
e le tue meraviglie voglio meditare. **Rit.**

⁶Parlino della tua terribile potenza:
anch'io voglio raccontare la tua grandezza.

⁷Diffondano il ricordo della tua bontà immensa,
acclamino la tua giustizia. **Rit.**

⁸Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

⁹Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **Rit.**

Rit. Misericordioso e pietoso è il Signore.

***oppure:* Canterò per sempre la fedeltà del tuo amore.**

CANTO AL VANGELO CF. 2TM 1,10

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte
e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 9,18-26

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, [mentre Gesù parlava,] ¹⁸giunse uno dei capi, gli si prostrò dinanzi e disse: «Mia figlia è morta proprio ora; ma vieni, imponi la tua mano su di lei ed ella vivrà».

¹⁹Gesù si alzò e lo seguì con i suoi discepoli.

²⁰Ed ecco, una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni, gli si avvicinò alle spalle e toccò il lembo del suo mantello. ²¹Diceva infatti tra sé: «Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò salvata». ²²Gesù si voltò, la vide e disse:

«Coraggio, figlia, la tua fede ti ha salvata». E da quell'istante la donna fu salvata.

²³Arrivato poi nella casa del capo e veduti i flautisti e la folla in agitazione, Gesù ²⁴disse: «Andate via! La fanciulla infatti non è morta, ma dorme». E lo deridevano. ²⁵Ma dopo che la folla fu cacciata via, egli entrò, le prese la mano e la fanciulla si alzò. ²⁶E questa notizia si diffuse in tutta quella regione.
– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ci purifichi, Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno a esprimere in noi la vita nuova del Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 33 (34),9

**Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente ed eterno, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore.

Un amore fedele

Oggi la liturgia della Parola ci presenta alcuni versetti tratti da un famoso testo del profeta Osea, uno dei grandi poemi dell'Antico Testamento: poema dell'amore non corrisposto eppure vivo, nonostante tutto; amore appassionato, sofferto, e tuttavia tanto forte da vincere il tradimento e l'infedeltà. Dietro questa pagina c'è un'esperienza personale del profeta: una relazione fallita in cui la ferita di un amore tradito continua a bruciare e a rivelare la forza dell'amore che continua a rimanere vivo nel cuore. Se Osea ha vissuto questo tremendo dolore, un giorno all'improvviso ha scoperto, nelle profondità del suo amore sofferto, il riflesso di un altro amore, ben più alto e infinitamente più grande: l'amore di Dio per il suo popolo. Anche Dio ama come uno sposo innamorato: benché la sposa, Israele, lo abbia tradito, nonostante tutto egli continua ad amarla. E non può fare a meno di amare, tanto che l'intensità e la fedeltà di quest'amore hanno la capacità di rinnovare e riportare tutto all'origine, di ritornare ai luoghi del primo amore: «La condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. Là mi risponderà come nei giorni della sua giovinezza» (Os 2,16-17). Nel silenzio del deserto, lì dove la sposa/Israele aveva scoperto la fedeltà del suo Signore, può ricominciare un dialogo appassionato, un dialogo da innamorati. Ma il vero luogo in cui questa parola fedele di Dio viene accolta è il cuore. Solo quando il cuore

accoglie l'amore di Dio, allora può rinnovarsi l'alleanza: «Ti farò mia sposa per sempre [...], ti farò mia sposa nella fedeltà e tu conoscerai il Signore» (2,21-22).

Quest'amore di Dio pieno di tenerezza, quest'amore che risana il suo popolo dalle ferite dell'infedeltà, acquista una carica sorprendente di umanità nei due miracoli narrati da Matteo, la guarigione dell'emorroissa e la risurrezione della figlia del capo della sinagoga. Anche qui due donne ferite, umiliate: nel deserto della loro vita, Dio parla al loro cuore usando, in Gesù, il linguaggio della loro umanità. Infatti questi due racconti ci commuovono perché rivelano tutta l'umanità di un Dio che si china, nella sua infinita misericordia, sul dramma dell'uomo e sa coglierne tutte le sfumature: dalle lacrime disperate di un padre che vede spegnersi la vita della sua bambina, alla scelta di Gesù di mettersi al fianco di quest'uomo per raggiungerlo nel cuore del suo dolore; dalla straordinaria fede di una donna che con discrezione e senza pretese ha il coraggio di toccare Gesù, all'umiltà stessa di un Dio che riconosce la potenza di una fede che salva, al gesto di Gesù che prende la mano della bambina sollevandola alla vita. Veramente il Signore Gesù ci stupisce per la sua attenzione alla nostra umanità, alle nostre debolezze, ai nostri bisogni, alle nostre paure e angosce.

Ci soffermiamo solo sul gesto finale con cui è narrata la risurrezione della figlia del capo della sinagoga: «Dopo che la folla fu cacciata via, egli entrò, le prese la mano e la fanciulla si alzò»

(Mt 9,25). Alla fine di tutto c'è un incontro personale: nel silenzio Dio parla al cuore e ridona la vita, risollewa dalla morte. Mentre con l'emorroissa questo incontro era avvenuto nella calca e nella confusione della folla, con la fanciulla morta avviene nell'intimità e nel riserbo. Gesù si avvicina alla fanciulla, la prende per mano e l'alza. La mano di Dio stringe la mano dell'uomo, comunicandogli la vita. Ogni incontro con Cristo produce questo misterioso miracolo: in qualunque luogo di morte l'uomo si trovi, se ha l'umiltà e il coraggio di lasciarsi afferrare la mano da Cristo rivive in sé questa esperienza di risurrezione, di vita che ritorna a pulsare in tutto il suo essere. Questo è il miracolo dell'amore fedele di Dio! L'amore di Dio parla al nostro cuore e ha la forza di far rinascere continuamente in noi quel desiderio appassionato di lui in cui è custodita la vita. A noi è chiesto il coraggio di un'umiltà che non pretende e di una fede che continua a credere al di là dell'evidenza.

Signore nostro Dio, in te è la vita, in te è la salvezza. Possa accostarmi a te con l'umiltà di chi si accontenta di toccare un lembo del mantello della tua misericordia. Possa ascoltare da te quella parola che mi ridona la forza di riprendere il cammino. Possa accogliere da te la guarigione e il perdono dei miei peccati.

Calendario ecumenico

Cattolici

Isaia, profeta; Maria Goretti, vergine e martire (1902).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del nostro santo padre Sisoe il Grande, monaco (429 ca.).

Anglicani

Thomas More e John Fisher, martiri (1535).

Luterani

Jan Hus, riformatore e martire a Praga (1415).

Feste interreligiose

Buddhismo

Compleanno del Dalai Lama (tradizione tibetana).